



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO ARTISTICO "SABATINI-MENNA"

Indirizzi : Arti figurative - Architettura e Ambiente - Audiovisivo e multimedia - Design - Grafica - Scenografia
84125 VIA PIO XI - 84126 VIA PIETRO DA ACERNO - 84126 VIA G. COSTA - **SALERNO**

TEL: 089*224420-2580474-791866 - FAX 089*2582062 _ 089*792894 - 089*796149

COD.MECC.: **SASL040008** - C.F.: **95152560652** - **CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF8NUR**

WWW.LICEOARTISTICOSABATINIMENNA.GOV.IT - MAIL: SASL040008@ISTRUZIONE.IT PEC: SASL040008@PEC.ISTRUZIONE.IT

REGOLAMENTO STUDENTI E STUDENTESSE

(Triennio 2014 / 2017) - Delibera C.I. del 09.12.2014

Confermato da delibera Consiglio Istituto del 8.09.2016.

PREMESSA

Il Regolamento interno all'Istituto, con il quale si disciplinano le attività e i comportamenti durante l'attività didattica, è un strumento democratico importante che ha come obiettivo la crescita umana e culturale di tutte le componenti scolastiche. Non è stato, pertanto, né considerato né stilato come un elenco di limitazioni o divieti, ma come un invito ad un atteggiamento costruttivo e coerente in linea con lo sviluppo di una Scuola che, con l'Autonomia, si muove sempre di più verso una maggiore responsabilizzazione di tutti.

Il Regolamento si divide in una premessa, una parte introduttiva sui criteri generali e tre sezioni:

- la prima riguarda il rapporto con le persone;
- la seconda riguarda il rapporto con le cose;
- la terza riguarda i provvedimenti disciplinari legati alla mancanza di rispetto di persone e cose.

Per praticità è stato suddiviso in articoli, come un Codice legislativo, ma vuole dare valore alla Legge come elemento fondamentale della convivenza civile. In questo contesto centrale è la figura del Dirigente Scolastico come Garante dei Doveri e Tutore dei Diritti.

SEZIONE INTRODUTTIVA: CRITERI GENERALI

Articolo 1

Conformità con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e con il POF

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche ed integrazioni.

E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Articolo 2

Modalità di redazione del Regolamento

Il presente Regolamento è stato redatto in armonia con i rappresentanti degli Studenti, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del DS e le Funzioni Strumentali.

Sono previsti eventuali documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento dell'Assemblea degli Studenti, ecc...

Articolo 3

Approvazione del Consiglio d'Istituto

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 09.12.2014, secondo la prassi istituzionale, ai sensi dell'Art. 10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il regolamento, che è uno strumento a carattere formativo, il cui rispetto è indice consapevole e responsabile di partecipazione alla vita scolastica.

Articolo 4

Modalità di modifica del Regolamento

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Articolo 5

Necessità del Regolamento degli Studenti

I doveri hanno una funzione fondamentale nella vita scolastica, perché garantiscono nella quotidianità l'esistenza di un contesto sereno e proficuo che permetta l'attuazione del "patto formativo", che ogni anno la scuola stipula con i suoi allievi.

Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità connesse con il proprio ruolo, ma mentre per il personale docente e non docente della scuola esse sono definite dal Contratto Nazionale di Lavoro, per gli studenti esse vengono sancite dal presente Regolamento

Articolo 6

Diritto alla formazione

Il Liceo Artistico "Sabatini - Menna" favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, i docenti e il personale ATA.

Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Articolo 7

Diritto all'apprendimento e alla valutazione

Gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee.

Il diritto all'apprendimento è garantito ad ogni studente, anche attraverso percorsi individualizzati, tesi a promuovere il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta fra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che gli permetta di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il suo rendimento; a tale riguardo i docenti comunicheranno contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la prova successiva.

I singoli docenti, i consigli di classe e gli organismi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza del singolo studente e la correttezza dell'informazione.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al miglioramento del rendimento scolastico degli allievi ed il rispetto delle norme ministeriali correlate alla valutazione del comportamento e dell'apprendimento .

Articolo 8

Diritto all'informazione

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, relative in particolare :

- all'organizzazione;
- alla programmazione didattica, nella quale hanno spazi di intervento per presentare proposte;
- ai criteri i valutazione;
- alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale, dove hanno il diritto/dovere di esprimere una valutazione.

Le circolari relative agli studenti, oltre che lette in classe, verranno affisse, per le tre sedi, nelle rispettive bacheche appositamente predisposte.

Articolo 9

Dovere/Diritto alla libera espressione delle idee

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto delle loro idee in ogni campo della manifestazione del pensiero umano (politica, religione, ecc...). Hanno diritto, altresì, al rispetto e alla tutela della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. Devono, però, garantire anch'essi il rispetto verso le idee altrui, come manifestazione della molteplicità dell'ingegno dell'uomo.

Articolo 10 (articoli dal 10 al 16 con Delibera Collegio Docenti)

Doveri scolastici

Gli studenti sono tenuti a :

- frequentare regolarmente le lezioni;
- rispettare gli orari di entrata ed uscita e le regole connesse alle specifiche autorizzazioni in merito;
- assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- mantenere un comportamento corretto e responsabile;
- avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale non docente, dei compagni / e di classe un comportamento rispettoso e collaborativo;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- rispettare i divieti relativi all'uso dei cellulari ed osservare il divieto di fumo in qualsiasi ambiente dell'istituto;

- deporre i rifiuti negli appositi contenitori e avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

PRIMA SEZIONE: Il rapporto con le persone

Articolo 11

Gli studenti si riuniscono in Assemblea

Premessa

Il diritto di riunione è garantito dalla Costituzione ed è fondamentale in una società democratica. E', però, necessario utilizzare questo diritto nel modo migliore, partecipando attivamente al dibattito, con l'intervento diretto, l'attenzione, il silenzio attivo, l'ascolto di tutte le opinioni, esercitando il diritto di voto, non delegando ad altri il proprio compito.

a) Assemblee di classe

Le Assemblee di classe si tengono nella stessa giornata dell'Assemblea d' Istituto e la precedono in orario; vengono richieste cinque giorni prima della data prescelta, non devono interessare sempre gli stessi giorni della settimana; nella richiesta, che deve essere firmata dai rappresentanti di classe, vanno indicati gli argomenti all'ordine del giorno. Della seduta sarà redatto un verbale a cura dei rappresentanti di classe.

E' prevista la convocazione di Assemblee di classe straordinarie, da richiedersi con almeno 24 ore di preavviso, con indicazione delle motivazioni, richiesta firmata dai rappresentanti di classe e dal docente delle ore impegnate.

L'effettuazione dell'Assemblea di classe ordinaria o straordinaria è subordinata all'autorizzazione del Dirigente scolastico.

L'assenza di dibattito e partecipazione durante l'assemblea è da considerarsi mancaanza disciplinare nonché carenza educativa e formativa.

b) Assemblee d'Istituto

E' possibile programmare annualmente le date delle Assemblee Studentesche. In ogni caso, le assemblee d' Istituto, vanno richieste almeno cinque giorni prima della data prescelta, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, e non devono interessare sempre gli stessi giorni della settimana. La richiesta va sottoscritta dai rappresentanti di Istituto e si intende accolta solo dopo l'approvazione scritta del Dirigente Scolastico. Della seduta va redatto un verbale, a cura del presidente e del segretario eletti dall'assemblea, su un apposito registro. Tutti gli allievi che lo desiderino possono intervenire nel dibattito secondo le modalità stabilite. Durante le Assemblee opera un servizio d'ordine regolarmente costituito e in funzione per tutto l'anno scolastico. Tale servizio, correttamente prestato, costituisce merito educativo e formativo e viene riconosciuto con un attestato finale che fa parte del fascicolo personale dell'allievo.

Durante lo svolgimento delle assemblee IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE, ALL'UOPO INDIVIDUATO, ASSICURA LA VIGILANZA per la tutela DELLE PERSONE, dei beni pubblici e della sicurezza (legge n°626 e successive)).

c) Costituzione di un Servizio d'ordine permanente per le Assemblee d'Istituto

Il servizio d'ordine, predisposto all'inizio dell' anno scolastico, sarà composto da un alunno per ogni corso, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, scelto tra coloro che si dichiareranno disponibili.

Articolo 12

Gli studenti entrano a Scuola

Premessa

La regolamentazione di ingressi ed uscite è necessaria per permettere un proficuo svolgimento delle lezioni, che non possono essere interrotte continuamente, con la conseguenza di un continuo calo di attenzione e concentrazione per gli allievi e i docenti. Ogni disposizione vuole consentire agli alunni di vivere al meglio ogni momento della vita scolastica ed ottenere da essa il massimo profitto.

a) Inizio delle lezioni

L'ingresso in Istituto è fissato nell'arco orario 8,10 - 8,15. Dopo le ore 8,30 non è più possibile accedere alle classi per la prima ora di lezione. I Docenti cureranno che le lezioni abbiano inizio effettivo alle ore 8,15, segnalando ai delegati del Dirigente Scolastico ogni eventuale difficoltà e anomalia. Ogni mattina, prima dell'ingresso degli alunni, i collaboratori scolastici verificheranno che nei locali loro assegnati sia tutto in regola.

Ad inizio di ogni anno scolastico la scuola predispone un modello autorizzativo che consente l'uscita anticipata e / o l'entrata posticipata delle classi, qualora si verificasse l'impossibilità di sostituire il docente assente o per cause impreviste (scioperi trasporti improvvisi, disservizi vari ...).

Allo stesso modo, ad inizio di ogni anno scolastico, la scuola predispone un modello autorizzativo che consente la partecipazione ad iniziative culturali- visite guidate, programmate dai docenti, in orario scolastico sul territorio comunale o zone limitrofe.

Le autorizzazioni di cui sopra sono valide per l'intero anno scolastico.

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e tutte le iniziative che prevedono spostamenti di uno o più giorni, fuori dall'ambito territoriale, dovranno essere preventivamente autorizzate, secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

b) Ritardi degli alunni

Gli alunni ritardatari possono essere ammessi alle lezioni da un delegato del Dirigente Scolastico. In casi particolari può essere richiesta la giustificazione firmata dal genitore (sul libretto delle assenze) per il giorno seguente. L'ammissione in classe può essere concessa solo a partire dall'inizio dell'ora successiva, se il ritardo è eccessivo (oltre le 8,30). I ritardi vengono annotati sul Giornale di Classe. **Ove possibile si recupereranno i ritardi nell'ultima ora di lezione, la modalità sarà stabilita volta per volta.**

volta dai collaboratori del D.S; diversamente, dopo cinque ritardi, il Coordinatore di Classe tramite la Segreteria Didattica invierà una comunicazione alla famiglia ; l'accertamento del ritardo potrà essere effettuato anche direttamente dalla Dirigenza.

Le richieste di ammissione per le ore successive alla prima per giustificati motivi (analisi cliniche, ecc...) devono essere necessariamente giustificate come le assenze.

c) Uscite anticipate

Eventuali uscite in anticipo sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato solo su richiesta personale dei genitori o di altra persona, se presso gli Uffici della Didattica è stata depositata una delega, valida legalmente e per tutto l'anno scolastico. Per gli alunni maggiorenni, previa delega del genitore, l'uscita autonoma e motivata è consentita per non più di cinque volte all'anno .

d) Assenze alunni

Le assenze devono essere giustificate con apposito libretto e registrate quotidianamente sul Giornale di classe dal docente della prima ora. Il rinvio della giustificica a giorno successivo andrà annotata in corrispondenza di quest'ultimo. Il rinvio reiterato comporterà la giustificazione personale da parte di uno dei genitori. La firma della giustificica deve corrispondere ad una di quelle riportate sul frontespizio del libretto.

Per le assenze superiori a 5 giorni occorre il certificato medico. Il Coordinatore di classe comunica ai genitori casi di assenze ripetute e comunque sospette, avvertendo la Dirigenza e concordando la modalità della comunicazione con la Segreteria Didattica. Le assenze troppo numerose, salvo i casi di comprovata necessità, possono avere incidenza sulle valutazioni complessive.

Gli allievi maggiorenni hanno facoltà di giustificarsi da soli, secondo le stesse modalità degli altri allievi, previa delega del genitore, depositata in Segreteria didattica. La Scuola, però, si riserva il diritto di informare le famiglie dopo un limitato numero di giustificiche.

Articolo 13

Limite delle assenze - Validità dell'anno scolastico

Nel rispetto del D.P.R. 122 / 2009 (regolamento della valutazione) ed in particolare dell'art. 14 comma 7 :

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. **Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.** Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo."

nonché della successiva circolare ministeriale n. 20 del 04/03/2011 laddove, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli alunni, alla voce "monte ore annuale" si specifica che "come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline", si dispone di calcolare **le assenze in ore equivalenti ad unità didattiche, e determinare il limite delle assenze** nei termini seguenti :

- **classi prime e seconde** 1122 unità didattiche annue, quindi **281 unità didattiche di assenza consentite** ;
- **classi terze e quarte** 1155 unità didattiche annue, quindi **289 unità didattiche di assenza consentite** ;
- **classi quinte** 1155 unità didattiche annue, quindi **289 unità didattiche di assenza consentite.**

Determinazione del numero di ore(unità didattiche) di assenza :

nel caso di **assenze dell'intera giornata**, in base all'orario giornaliero delle lezioni, si calcolano **unità didattiche** come di seguito specificato:

- per le I - II - III - IV e V si calcolano 5 o 6 unità didattiche.

Nel caso dei **ritardi** , visto che l'ingresso è fissato nell'arco orario 8,10 - 8,15 ma, per permettere ai numerosi pendolari di raggiungere la scuola, è consentito fino alle ore 8,30:

- se l'alunno salta completamente la prima ora egli entrerà in classe con regolare permesso del D. S. o di uno dei suoi collaboratori per la seconda ora di lezione e gli verrà conteggiata 1 ora di assenza che dovrà recuperare nell'ultima ora di lezione, diversamente sarà conteggiata a concorrere al numero di unità didattiche non frequentate..
- per quegli alunni che, a volte casualmente, a volte in maniera sistematica, entrano in ritardo in classe, si calcola come ora intera di assenza 5 ritardi, anche se di diversa entità.

E' compito del Docente Coordinatore di classe compilare apposito registro dove annotare assenze e ritardi. Qualora il numero delle assenze dovesse aumentare significativamente, egli informerà immediatamente lo studente e la famiglia per i provvedimenti del caso (acquisizione di documentazione, patto formativo concordato con la famiglia,....).

Se il limite massimo consentito di assenze **viene superato** il Collegio dei Docenti, in base alla normativa vigente (già citata circolare ministeriale n° 20 del 4/03/2011), stabilisce che :

- sarà valutata la documentazione in possesso della scuola e saranno "scorporate" le assenze da considerare "in deroga" ;
- saranno considerate le seguenti :

DEROGHE

- patologie documentate, motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno) ;
- terapie o cure programmate;
- donazioni di sangue;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI ed entrate / uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate;
- ritardi o uscite anticipate giustificate dai genitori;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi motivi di famiglia documentati (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia etc...);
- scioperi trasporto pubblico, per gli alunni pendolari che si servono di mezzi pubblici;
- scioperi e assemblee del personale della scuola (docenti e ATA);
- uscite anticipate causate da eventi improvvisi;
- partecipazione degli allievi ad attività previste dal P.O.F. (visite guidate, viaggi d'istruzione, giornate di studio, attività sul territorio e stage, partecipazione a convegni/iniziative/laboratori, programmati dalla scuola).

Si ribadisce che :

1. La "deroga è prevista per assenze documentate e continuative" (già citato art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009), quindi per "casi eccezionali, certi e documentati" (già citata circ. n°20 del 4/3/2011);
2. al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale(già citato art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009);
3. "E' compito del Consiglio di Classe verificare , se l'allievo ha superato il limite massimo consentito di assenze, se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo" (già citati art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009 e circ. n°20 del 4/3/2011).

Programmi di apprendimento personalizzati

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

f) Permesso di uscita dalle classi

Gli alunni possono uscire dalla classe solo su autorizzazione del docente dell'ora, che accerterà la serietà ed urgenza della richiesta ; in ogni caso è consentita l'uscita ad un solo alunno / alunna per classe; questo allo scopo di garantire a tutti l'utilizzo ordinato sia dei servizi che degli uffici .

Gli allievi possono recarsi in Dirigenza o in Segreteria, rispettando l'orario di ricevimento ; in ogni caso è fatto divieto di uscire dalla classe prima dell'inizio della seconda ora.

La limitazione di orario per l'accesso agli Uffici, non è mancanza di disponibilità verso gli allievi, ma consente al personale di svolgere con calma e serenità tutte le attività connesse con il corretto funzionamento amministrativo.

Gli alunni possono recarsi nelle classi, per la eventuale diffusione di informazioni, solo se autorizzati dalla Dirigenza.

I Rappresentanti d'Istituto potranno far uscire dalle classi i rispettivi Rappresentanti solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico.

Articolo 14

Il Divieto di fumo come rispetto per se stessi e per gli altri

Il Regolamento ricorda che ai sensi della legislazione vigente è vietato fumare in tutti i locali dell'istituto. Questa disposizione , che prevede anche specifiche sanzioni, vuole tutelare un bene prezioso, la salute, e far riflettere sulla pericolosità del fumo passivo, che è anche un diritto leso.

Articolo 15

Gli studenti utilizzano la struttura e le risorse strumentali

a) Tutela e rispetto delle aule e degli arredi

Imbrattare le pareti delle aule o dei corridoi, i pinali dei banchi e delle sedie è mancanza di civiltà e segnale di illegalità; per questo i singoli alunni o le classi che si comportano con scarso senso civico, recando danni, sono tenuti a risarcirli. Ogni giorno gli allievi lasciano puliti i banchi, ricordando che non è compito del personale addetto alle pulizie provvedere a riparare l'uso scorretto degli arredi.

b) Uso dei servizi igienici

Gli allievi possono uscire dalle classi, per recarsi nei bagni, a partire dalla seconda ora, e in numero non superiore a uno per volta. L'uso corretto dei servizi igienici dimostra maturità ed educazione, nonché rispetto per gli altri allievi che li utilizzano e per il personale addetto alla pulizia.

c) Uso della palestra

Gli alunni in palestra seguiranno le direttive dei docenti, che valuteranno preventivamente, sulla base degli spazi a disposizione, della loro tipologia e condizione, quali attività poter svolgere. I docenti valuteranno, caso per caso, la possibilità di strategie educative alternative per quegli alunni che esibiscono documentazione medica con richiesta di esenzione parziale o totale dalle attività motorie.

d) Uso dei laboratori

L'accesso ai laboratori è consentito a tutti gli allievi solo se accompagnati dai docenti e nelle ore programmate e inserite nel calendario di utilizzazione di ciascun laboratorio. E' obbligatorio che ciascun allievo curi il corretto spegnimento degli strumenti multimediali e non utilizzati e lasci in ordine la postazione di lavoro.

E' severamente vietato utilizzare strumenti e attrezzature dei laboratori esistenti nelle scuole dipendenti, senza autorizzazione del docente responsabile.

E' severamente vietato cambiare le impostazioni standard di visualizzazione dei PC se non nell'ambito di specifiche esercitazioni. In tal caso i docenti cureranno il ripristino delle impostazioni standard. Gli inconvenienti tecnici riscontrati devono essere comunicati immediatamente al personale tecnico.

L'utilizzo in orario diverso da quello programmato, accertata la disponibilità del laboratorio, deve essere comunicato ai docenti responsabili.

L'utilizzo dei laboratori in orario diverso da quello didatticamente programmato, dovrà essere annotato su apposito registro, sul quale saranno riportati: firma del docente, orario di ingresso e di uscita.

Sia i docenti responsabili che il personale assistente tecnico (ove presente) ed ausiliario è tenuto al controllo dei laboratori.

In particolare, ricordare che nei laboratori della scuola :

- . Cappotti, giacconi, zaini, o altri oggetti (che appoggiati sui banconi o a terra potrebbero ostacolare le attività o provocare cadute accidentali) devono essere depositati lungo le pareti libere dei laboratori.
 - . E' tassativamente vietato bere o mangiare all'interno dei laboratori.
 - . Nel laboratorio si devono seguire le indicazioni dell'insegnante.
 - . Non si devono usare gli strumenti se non specificamente autorizzati.
 - . E' necessario prestare attenzione alle etichette sui prodotti e al grado di pericolosità degli stessi e seguire le istruzioni e le indicazioni dei docenti anche per l'uso delle attrezzature .
 - . E' vietato manomettere i cavi di connessione dei computer, delle stampanti, delle cuffie e dei registratori, ove presenti .
 - . Ogni docente è responsabile dell'utilizzo delle macchine e dei programmi durante le proprie ore di lezione.
 - . Ogni docente risponde dell'utilizzo della consolle nelle sue ore di lezione.
 - . Al termine della lezione il docente deve preoccuparsi dello spegnimento del laboratorio.
 - . Prima di lasciare il laboratorio, le postazioni devono essere lasciate in ordine e, in ogni caso, sgombrare da fogli, libri e quant'altro.
 - . I banchi devono essere lasciati liberi e in ordine dopo ogni esercitazione.
 - . Ogni guasto o manomissione degli strumenti va immediatamente segnalato o al responsabile o all'aiutante tecnico, ove presente .
 - . In caso di furti o danni non accidentali non segnalati all'inizio della lezione, verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto. Eventuali danni derivati da comportamenti di singoli o della classe prevedono il contributo economico per la compensazione dei danni subiti dalla scuola
 - . Gli utenti dovranno comunque attenersi alle ulteriori e specifiche disposizioni che potranno essere impartite nel corso dell'anno scolastico dal responsabile del laboratorio.
- Per quanto attiene ulteriori specificazioni si richiama il Regolamento generale d'Istituto .

e) Furto di oggetti

La sottrazione di un oggetto ad altra persona è segnale di inciviltà e disprezzo per le norme della convivenza civile. Se questo accade nelle classi, vuol dire che manca una effettiva e reale maturazione umana da parte di alcuni individui, che commettono un reato di cui non è responsabile l'istituzione scolastica. La Scuola, infatti, non assume nessuna responsabilità per gli oggetti, anche preziosi, da chiunque lasciati incustoditi. Pertanto, si raccomanda agli studenti una maggiore cura e attenzione per le proprie cose, in modo da evitare di offrire a chi non è ancora cresciuto sul piano umano e civile l'occasione di appropriarsi di beni altrui.

Articolo 16

TERZA SEZIONE: I provvedimenti disciplinari come conseguenza della mancanza di rispetto per persone e cose

Premessa

Tutti coloro che vivono ed operano nella Scuola devono comportarsi in maniera corretta, rispettosa dell'altro, costruttiva e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi e culturali che il Liceo Artistico "Sabatini - Menna" si propone con l'offerta formativa presentata nel Piano (POF) d'Istituto.

La Scuola, pertanto, ha il diritto/dovere di intervenire. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Per eventuali contraddittori ci si potrà rivolgere all'Organo di Garanzia appositamente costituito.

Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

Il Consiglio di Classe, su proposta di un docente o dello stesso Dirigente Scolastico

Il Consiglio d'Istituto - sanzioni superiori a 15 gg.

Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

I genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite telefonata o fonogramma o lettera raccomandata a mano. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe

procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.
In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico, in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.
L'infrazione disciplinare non influisce sulla valutazione del profitto delle singole discipline, ma sul voto di condotta, in ogni caso il voto sul comportamento concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente nel rispetto dei D.P.R. n. 249/98, DPR 235/ 2007 , DL 169 del 1 settembre 2008 , come modificato dalla legge 169 del 30 ottobre 2008, D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e le eventuali successive modifiche e integrazioni.

Articolo 17

I provvedimenti disciplinari

La Scuola, nella persona del Dirigente Scolastico o del Consiglio di Classe, interviene, nei casi di mancanza disciplinare, con le seguenti sanzioni:

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica :

- a) ammonizione verbale;
- b) ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia;
- c) ammonizione scritta con eventuale riparazione del danno;
- d) la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
- e) su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione, previo accordo con la famiglia, con attività in favore della comunità scolastica.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8):

sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni;

sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni.

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 del D.P.R. n. 249/98, dai successivi : DPR 235/, DL 169 del 1 settembre 2008 , come modificato dalla legge 169 del 30 ottobre 2008, dal D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione sarà prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

Qualora lo studente dovesse riportare più di 3 provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni(comma B), il Consiglio di classe attribuirà allo stesso il voto di condotta 5 , con le conseguenze previste dalla norma.

E' evidente, che tale provvedimento scaturisce dalla reiterazione di comportamenti / atteggiamenti gravi e non corretti, nonostante gli interventi educativi attuati dalla scuola.

- A) L'ammonizione verbale è prevista per una mancanza non grave ai doveri scolastici (vedi TABELLA A)
- B) L'ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia è prevista per una mancanza non grave ai doveri scolastici, (vedi TABELLE A; C;);
- C) L'ammonizione scritta con eventuale riparazione del danno è prevista per un uso non corretto delle strutture e dei sussidi didattici (vedi TABELLA B); in caso di danni provocati, a seguito di comportamenti non corretti, a suppellettili, sussidi didattici, strutture, l'alunno dovrà provvedere alle riparazioni o all'indennizzo del danno stesso. Di tanto risponderà colui che esercita la patria potestà. In caso di imbrattamento di banchi, sedie, muri, ecc..., l'alunno avrà la possibilità di intervenire direttamente per ripristinare l'agibilità o curerà, a proprie spese, che altri vi provvedano;
- D) La sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni è prevista per grave mancanza ai doveri scolastici (vedi TABELLE D; E); fatti che turbino il regolare andamento della scuola; offese ad altre componenti scolastiche (Dirigente, docenti, personale ATA, genitori, alunni).
- E) La sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni è prevista per gravi offese ad altre componenti scolastiche; gravi atti di sopraffazione o violenza verso altre componenti scolastiche che possano determinare anche lesioni, salvo, in quest'ultimo caso, le responsabilità civili e penali del soggetto.

Articolo 18

Descrizione delle infrazioni disciplinari non gravi

TABELLA A. Infrazioni disciplinari NON GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai DOVERI	QUANDO scatta la SANZIONE	CHI accerta e stabilisce	COME
FREQUENZA REGOLARE	Elevato numero di assenze	Dopo 20 assenze	Coordinatore o Consiglio di classe	I Docenti informano il Coordinatore, secondo le modalità previste dal Consiglio di Classe, delle infrazioni avvenute durante le loro lezioni; il Coordinatore registra le infrazioni e, una volta raggiunto il limite stabilito, informa il Dirigente Scolastico e fa partire la sanzione, oppure convoca il Consiglio di classe
FREQUENZA REGOLARE	Assenze ingiustificate	Dopo 3 assenze	Coordinatore o Consiglio di classe	
FREQUENZA REGOLARE	Assenze "strategiche"	Valutazione del Consiglio di classe	Coordinatore o Consiglio di classe	
FREQUENZA REGOLARE	Ritardi	Dopo 5 ritardi	Coordinatore o Consiglio di classe	
FREQUENZA REGOLARE	Ritardi al rientro in classe o al cambio di ora	Dopo 5 ritardi	Coordinatore o Consiglio di classe	
FREQUENZA REGOLARE	Uscita dalla classe non autorizzata	Dopo 5 volte	Coordinatore o Consiglio di classe	
RISPETTO DEGLI ALTRI	Interventi inopportuni durante le lezioni	Dopo 3 volte	Coordinatore o Consiglio di classe	
RISPETTO DEGLI ALTRI	Chiasso eccessivo nello spostamento da un'aula all'altra, ai laboratori, alle palestre	Dopo 3 volte	Coordinatore o Consiglio di classe	
RISPETTO DEGLI ALTRI	Non rispetto del materiale altrui	Dopo 3 volte	Coordinatore o Consiglio di classe	
RISPETTO DEGLI ALTRI	Atti o parole che, consapevolmente, tendono ad emarginare altri studenti	Dopo 3 volte	Coordinatore o Consiglio di classe	
RISPETTO DEGLI ALTRI	Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti	Sanzione immediata	Consiglio di classe	
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI	Violazioni dei regolamenti di	Sanzione immediata	Consiglio di classe	Il Consiglio di classe convoca lo studente e la

TUTELA DELLA SALUTE	laboratorio o degli spazi attrezzati			sua famiglia.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE	Lanci di oggetti non contundenti	Sanzione immediata	Consiglio di classe	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente	Sanzione immediata	Consiglio di classe	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Scritte su muri, porte e banchi	Sanzione immediata	Consiglio di classe	

TABELLA B. Infrazioni disciplinari NON GRAVI, SANZIONABILI CON MULTA

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai DOVERI	QUANDO scatta la SANZIONE	CHI accerta e stabilisce	COME
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola	All'accertamento dell'infrazione	Il Consiglio d'Istituto stabilisce: <ul style="list-style-type: none"> ● le procedure per i ricorsi all'Organo di Garanzia; ● le sanzioni ulteriori per chi non ottempera al pagamento della multa; ● l'entità delle sanzioni; chi è abilitato a emettere tali sanzioni.	Procedure e modalità di emissione e pagamento della multa sono definite dal Consiglio d'Istituto. Devono ovviamente venire sanzionati tutti i trasgressori (non solo gli studenti, ma anche il personale docente e non docente) seppure con modalità che tengano conto del diverso stato giuridico e dei diversi ruoli di responsabilità ricoperti all'interno dell'istituzione. Anche l'entità della multa può essere opportunamente diversificata. I fondi raccolti con queste modalità saranno messi a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ o per il diritto allo studio o per interventi di prevenzione; o per riparare il danno
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	Utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni	All'accertamento dell'infrazione		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Danneggiamento di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza	All'accertamento dell'infrazione da parte di un docente o del personale non docente		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Aule o spazi lasciati in condizioni tali da pregiudicarne l'utilizzo per le attività o in eccessivo disordine e sporcizia.	All'accertamento dell'infrazione da parte di un docente o del personale non docente		

TABELLA C. Infrazioni disciplinari NON GRAVI, COLLETTIVE

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	QUANDO scatta la SANZIONE	CHI accerta e stabilisce	COME
FREQUENZA REGOLARE	Assenza di massa per sciopero o altro motivo per una volta sola	<u>Dopo la prima assenza</u>	Dirigente Scolastico e Coordinatore di classe	Il Dirigente Scolastico, informato dal Coordinatore di classe, definisce la sanzione

Articolo 19

Descrizione delle infrazioni disciplinari gravi

TABELLA D. Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	QUANDO scatta la SANZIONE	CHI accerta e stabilisce	COME
RISPETTO DEGLI ALTRI	Offese ad altre componenti scolastiche (Dirigente, docenti, personale ATA, genitori,	Sanzione immediata	Dirigente scolastico e Consiglio di classe	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite indagine e poi convoca il

	aluni).			Consiglio di Classe. Il Consiglio di Classe decide se esistono gli estremi per una sanzione e ne decide l'entità.
RISPETTO DEGLI ALTRI	Atti di sopraffazione o violenza con/senza lesioni personali	Sanzione immediata	Dirigente scolastico e Consiglio di classe	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Atti di vandalismo	Sanzione immediata	Dirigente scolastico e Consiglio di classe	

TABELLA E. Infrazioni disciplinari GRAVI, COLLETTIVE

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	QUANDO scatta la SANZIONE	CHI accerta e stabilisce	COME
FREQUENZA REGOLARE	Recidive nelle assenze di massa per sciopero o altro motivo	Sanzione immediata	Dirigente scolastico e Consiglio di classe	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite indagine e poi convoca il Consiglio di Classe. Il Consiglio di Classe decide se esistono gli estremi per una sanzione e ne decide l'entità.
FREQUENZA REGOLARE	Sviluppo delle assemblee di classe senza adeguato dibattito	Sanzione immediata	Dirigente scolastico e Consiglio di classe	
RISPETTO DEGLI ALTRI	Offese ad altre componenti scolastiche (Dirigente, docenti, personale ATA, genitori, alunni).	Sanzione immediata	Dirigente scolastico e Consiglio di classe	

Articolo 20

Organo di Garanzia per le impugnazioni dei provvedimenti disciplinari

Come segno di trasparenza e di democrazia, contro ogni sanzione disciplinare è ammesso ricorso ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, composto da: Dirigente Scolastico; n.1 docente designato dal Consiglio d'Istituto; n.1 rappresentante eletto dagli studenti; n.1 rappresentante eletto dai genitori.

Le elezioni avvengono all'inizio dell' anno scolastico, contestualmente all'elezioni degli organi collegiali (rappresentanti genitori e alunni nei consigli di classe). Verranno eletti quali rappresentanti degli alunni e dei genitori, (una unità ed un supplente) individuati tra coloro che hanno riportato il maggior numero di voti- A parità di voti sarà eletto il più anziano per età.

Lo scrutinio sarà effettuato dalla commissione elettorale nominata per le elezioni dei rappresentanti degli studenti e dei genitori. Per ciascuna componente si esprimerà una sola preferenza.

Per ogni designato è previsto un supplente qualora si dovesse verificare caso di incompatibilità o di dovere di astensione, così come riportato nel titolo IMPUGNAZIONI lett. a) punto 2) del DPR n°235 del novembre 2007.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. Qualora una delle componenti dovesse mancare , l'organo viene integrato con il primo dei non eletti, risultato dalle votazioni. Nel caso in cui non vi dovessero essere nominativi, si procederà ad elezioni suppletive .

L'Organo di Garanzia interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'Organo di Garanzia sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento;
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni;
- mediazione in caso di conflitto fra le parti;
- informazione sul Regolamento (distribuzione, ecc...);
- assistenza ai Consigli di Classe nella definizione di sanzioni sostitutive;
- assistenza agli studenti che subiscano sospensione senza obbligo di frequenza;
- intermediario con l'Autorità giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'Organo di Garanzia avviene entro 15 giorni dall'emissione della sanzione e può essere inoltrato dallo studente o da chi ne abbia interesse. In caso di ricorso o conflitto l'Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario dell'Organo è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'Organo di Garanzia elabora una soluzione a cui le parti devono attenersi.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

Le riunioni dell'Organo di Garanzia, per essere valide legalmente, devono prevedere almeno la presenza di quattro componenti (tra cui almeno uno studente).

Il Segretario

A. Di Muro

Il presidente del Consiglio d'Istituto

C. Gugliotta

Il Dirigente Scolastico

E. Andreola